

## La SANITA'

L'organizzazione mondiale della sanità definisce il concetto di "qualità" in sanità come: *"Disponibilità di un **mix di servizi** sanitari diagnostici e terapeutici tali da produrre con la maggiore probabilità, per il paziente, l'esito di un'assistenza sanitaria ottimale, compatibilmente con le **conoscenze raggiunte** dalla scienza medica e in rapporto con fattori biologici quali l'età del paziente, la malattia da cui è affetto, le diagnosi secondarie concomitanti, le risposte al regime terapeutico e altri fattori connessi; con il **minimo dispendio di***



*risorse per raggiungere questo risultato; con il **minor rischio** possibile di ulteriori danni o disabilità in conseguenza di tale terapia; e con la **massima soddisfazione** possibile del paziente riguardo al processo di assistenza, alla sua personale interazione con il sistema sanitario e ai risultati ottenuti." (W.H.O., 1988)*

Fare "qualità" in sanità significa soddisfare pienamente le aspettative del paziente e dei suoi familiari erogando i servizi diagnostico-terapeutici più appropriati per raggiungere il miglior risultato clinico possibile.

Per tale scopo, l'implementazione di un Sistema di Gestione della Qualità (Total Quality Management, ISO, Joint Commission International, Risk Management, etc...) costituisce uno strumento insostituibile di gestione aziendale e di governance clinica che, in accordo con la normativa cogente, è in grado di supportare al meglio il raggiungimento di tali obiettivi senza mai prescindere dai temi del miglioramento continuo e della sicurezza del paziente.

*A cura di Giovanna Russo*